

La Costituzione e l'articolo 11

La Costituzione è la base su cui poggia la nostra libertà, i nostri diritti e nostri doveri. E' un patrimonio condiviso di principi e valori che unisce la comunità di cui facciamo parte. Nasce da una storia di popolo, segna un traguardo che il paese ha conquistato, grazie anche a grandi sacrifici. E' di importanza vitale per la nostra Repubblica e si spera che i giovani ne facciano propri i principi e spendano i loro talenti affrontando con coraggio il futuro.

Essa è la legge fondamentale dello Stato italiano ed è considerata una Costituzione scritta, rigida, lunga, votata e democratica. E' stata firmata alle ore 17 del 27 dicembre 1947 da Enrico De Nicola. E' formata da 139 articoli e da 18 disposizioni transitorie e finali. I primi dodici articoli sono i "principi fondamentali" ed espongono lo spirito della Costituzione.

Uno di questi, ovvero l'undicesimo, afferma che la guerra è ripudiata come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie. La guerra, infatti, alimenta solo altro odio. Bisognerebbe parlare e chiarire prima di lanciare bombe e sterminare un intero popolo, togliendo la vita a persone innocenti. Il dialogo infatti aiuta a risolvere i conflitti. Certamente ogni conflitto ha le sue cause che vanno affrontate. Ma tutto sarà inutile finchè non ci convinceremo che la violenza conduce solo ad altra violenza. Si sente spesso dire che durante la storia ci sono state moltissime guerre, per cui continueranno ad esserci. Ma non sarebbe meglio cambiare la vecchia storia e iniziarne una nuova, in cui tutto il mondo possa vivere in pace?

Il nostro pianeta diventerebbe sicuramente un posto migliore. In questi ultimi anni la cronaca racconta vicende terribili come attentati terroristici che provocano migliaia di morti e feriti, bombe lanciate sulla popolazione siriana. Ma a che punto siamo arrivati? Davvero l'uomo può provare così tanto odio? Non ci importa dei civili che vengono uccisi, non ci importa dei bambini che, pur avendo tutta la vita davanti, sono costretti a soffrire così tanto. A noi non importa nulla, solo di noi stessi. Ormai è un fatto quotidiano vedere centinaia di bombardamenti in Siria o attentati in tutto in mondo. Guardiamo, magari proviamo anche compassione, però nessuno è capace di farsi ascoltare e dire "Basta con le vostre inutili guerre".

Tutti quanti ci sentiamo impotenti, convinti di non poter cambiare le cose. In realtà ognuno di noi può fare qualcosa. Tutti assieme possiamo fare migliaia di cose. Le

cause della guerra sono dentro di noi. Sono in passioni come il desiderio, la paura, l'insicurezza, l'orgoglio, la vanità. Tutti quanti dovremmo cambiare atteggiamento. Pensiamo anche agli altri prima di agire. Facciamo più quello che è giusto, non quel che ci conviene.

Cambiamo il nostro popolo mettendo in primo piano l'onestà. Una civiltà non si identifica con il numero di armi che possiede o con il numero di guerre che ha combattuto. Una civiltà si identifica con le persone di cui ne fanno parte. Una persona onesta è sicuramente migliore di una furba e ingannatrice. Certamente non è facile cambiare, ma l'importante è crederci e provarci. Sarebbe bello un giorno vedere il nostro mondo in pace, in cui ogni individuo non proverà solo odio, in cui ci sarà il rispetto gli uni per gli altri. Qualcuno penserà che non succederà mai, ma bisogna avere fiducia e soprattutto deve partire da ognuno di noi la voglia di cambiare e di ripudiare la guerra.

Calo